

rassegna internazionale

Alla TV sovietica

Krusciov riferisce sul viaggio a Praga

Il primo ministro sovietico ha confermato che una « Commissione di redazione » si riunirà a Mosca a metà dicembre per preparare una conferenza di tutti i partiti comunisti

Dalla nostra redazione

MOSCA, 7.

Il primo ministro Krusciov, secondo una tradizione da alcuni anni, è comparso questa sera sugli schermi televisivi sovietici per riferire alla opinione pubblica del paese sulla sua recente visita ufficiale in Cecoslovacchia.

Krusciov ha ricordato che la conferenza, che dovrebbe riunirsi a metà dell'anno prossimo, sarà preparata da una « commissione di redazione » che si riunirà a Mosca a metà dicembre di quest'anno.

« Ma — ha proseguito Krusciov — i dirigenti cinesi rifiutano di prender parte alla preparazione della conferenza, e preferiscono la guida e i litigi ad una discussione di principi in seno alla conferenza. Essi ricattano i partiti fratelli con la minaccia della scissione. In queste condizioni, la sola giusta soluzione è riunirsi a tutti i partiti fratelli che sono d'accordo per difendere l'unità delle file del movimento comunista mondiale... »

A 20 anni dall'accordo Da Londra si chiede una svolta per la Banca mondiale

Iniziata a Tokio la riunione dei responsabili finanziari di 101 paesi — Inflazione e richieste di credito all'o.d.g.

TOKIO, 7.

I responsabili finanziari di 101 paesi aderenti al Fondo monetario internazionale sono da oggi riuniti a Tokio per discutere la situazione economica mondiale. I temi dominanti — lo si è visto fin dalle prime battute della riunione — sono due: la definizione di una situazione per far fronte all'inflazione dei paesi più sviluppati e per difendere il potere del dollaro e della sterlina.

stesso tempo, i processi inflazionistici che si sviluppano nel loro interno e nelle aree associate da essi formate (per esempio il MEC). In questo senso vengono ricercate nuove combinazioni finanziarie e si punta alla creazione di più importanti riserve monetarie comuni.

Aperta la campagna a Detroit Johnson: « Ogni sforzo contro la strage A »

Berlino Imminente un accordo sui « permessi »

Il presidente rivendica il merito delle « incrinature » nel mondo socialista

DETROIT, 7. In un discorso pronunciato in una camera elettorale, il presidente Johnson ha difeso contro le critiche di Goldwater gli sforzi della sua amministrazione per evitare una guerra nucleare e si è impegnato a continuare i negoziati che lo conducano a una soluzione della lotta contro il comunismo.

Giombe accusato di servire Francia e USA

ADDIS ABEBA, 7. Ciombe è apparso piuttosto provato, ai giornalisti che lo hanno avvicinato oggi nel corridoio del Palazzo Africa, dove si tiene la riunione del Consiglio dei Ministri della Organizzazione per l'Unità africana.

Krusciov rende omaggio alla salma di Elisabeth G. Flynn

MOSCA, 7. Il compagno Krusciov e sua moglie Nina hanno reso omaggio alla salma di Elisabeth Gurley Flynn, presidente del Partito comunista americano, morta qualche giorno fa a Mosca.

Alto Adige

nato in contumacia dal tribunale di Milano a 17 anni e 2 mesi di reclusione? D'altra parte però non è da escludere che il terrorista sia rimasto vittima dei suoi complici.

Commenti

ve) la quale nota che il « fatto primario da sottolineare » più che il contenuto del memoriale « pur denso di motivi di interesse », è la decisione dei comunisti italiani di renderlo pubblico, di caratterizzarlo espressamente come una sorta di testamento spirituale e soprattutto di assumersene i costi, aspirazioni come base per la futura azione politica del PCI.

DALLA PRIMA PAGINA

Longo

pubblicato assieme al documento una premessa nella quale si riporta la decisione della Direzione di far proprio il testo, considerandolo come esatta espressione della posizione del Partito sui problemi del movimento operaio e comunista internazionale e della sua unità.

parziali tenuti dal 1960 ad oggi nelle zone dei Castellani — ha ricordato il compagno Cesaroni — hanno dimostrato il fallimento dell'esperienza di centro sinistra e la possibilità per il nostro partito e per le forze democratiche di avanzare anche qui, dove la nostra influenza è già così grande.

dare l'unità del mondo comunista è « di chiara marca cinese », per il semplice fatto che nel documento viene ribadita la necessità dell'unità per combattere l'imperialismo. Sul dialogo con i cattolici, il giornale della Curia bolognese parla di « rido strumentalismo » e conclude affermando che la « memoria » è « sostanzialmente la traduzione di testi ideologici di fondo dell'on. Togliatti ».

ve) la quale nota che il « fatto primario da sottolineare » più che il contenuto del memoriale « pur denso di motivi di interesse », è la decisione dei comunisti italiani di renderlo pubblico, di caratterizzarlo espressamente come una sorta di testamento spirituale e soprattutto di assumersene i costi, aspirazioni come base per la futura azione politica del PCI.

« La direzione del nostro partito ha proposto una piattaforma democratica, sulla base della quale affrontare la situazione economica. Vogliamo dibattere questa piattaforma con tutti. Vogliamo trovare una comune linea di azione, anziché le partenze da posizioni ideologiche diverse. Il Promemoria del compagno Togliatti dà un contributo inestimabile alla ricerca di una politica unitaria, nazionale e internazionale. »

« La prossima campagna elettorale — ha concluso il compagno Longo — noi discuteremo tutti questi problemi, invitando tutti i democratici, uomini e donne, indipendentemente da ogni partito a combatterli con noi contro le discriminazioni che dividono fra loro gli italiani, che solo uniti possono risolvere i loro problemi. La presenza nelle nostre liste di indipendenti, l'appoggio alla nostra battaglia da parte di coloro che accettano di lavorare con noi, anche senza aderire al nostro partito, sono la base della nostra politica, è un momento di quella larga intesa unitaria che noi pensiamo possa essere valida, in una prospettiva ravvicinata, non soltanto per i comunisti e per il governo e per lo Stato.

« La manifestazione era stata aperta dal compagno Renzo, del Comitato di zona dei Castellani, che ha chiamato alla presidenza i compagni Renzo Trivelli, segretario della Federazione comunista romana, Italo Maderchi, della segreteria della Federazione, Gino Cesaroni, segretario del Comitato di zona dei Castellani, ed i sindaci di Genzano, Lanuvio, Rocca di Papa e Albano.

« Sia la relazione del compagno Cesaroni, segretario del comitato di zona dei Castellani, sia gli interventi successivi hanno messo in luce l'importanza della prossima campagna elettorale e il serio impegno unitario con cui i comunisti l'affrontano.

« Secondo i risultati del 28 aprile — ha detto il compagno Trivelli — il centro sinistra non ha più la maggioranza nella Provincia di Roma. Si tratta quindi di portare avanti una critica al fallimento del centro sinistra e su questa base e con le indicazioni di valide prospettive per l'avvenire, costruire una più larga unità e collaborazione fra tutte le forze democratiche. »

« I risultati dell'elezione

ve) la quale nota che il « fatto primario da sottolineare » più che il contenuto del memoriale « pur denso di motivi di interesse », è la decisione dei comunisti italiani di renderlo pubblico, di caratterizzarlo espressamente come una sorta di testamento spirituale e soprattutto di assumersene i costi, aspirazioni come base per la futura azione politica del PCI.

« La direzione del nostro partito ha proposto una piattaforma democratica, sulla base della quale affrontare la situazione economica. Vogliamo dibattere questa piattaforma con tutti. Vogliamo trovare una comune linea di azione, anziché le partenze da posizioni ideologiche diverse. Il Promemoria del compagno Togliatti dà un contributo inestimabile alla ricerca di una politica unitaria, nazionale e internazionale. »

« La prossima campagna elettorale — ha concluso il compagno Longo — noi discuteremo tutti questi problemi, invitando tutti i democratici, uomini e donne, indipendentemente da ogni partito a combatterli con noi contro le discriminazioni che dividono fra loro gli italiani, che solo uniti possono risolvere i loro problemi. La presenza nelle nostre liste di indipendenti, l'appoggio alla nostra battaglia da parte di coloro che accettano di lavorare con noi, anche senza aderire al nostro partito, sono la base della nostra politica, è un momento di quella larga intesa unitaria che noi pensiamo possa essere valida, in una prospettiva ravvicinata, non soltanto per i comunisti e per il governo e per lo Stato.

« La manifestazione era stata aperta dal compagno Renzo, del Comitato di zona dei Castellani, che ha chiamato alla presidenza i compagni Renzo Trivelli, segretario della Federazione comunista romana, Italo Maderchi, della segreteria della Federazione, Gino Cesaroni, segretario del Comitato di zona dei Castellani, ed i sindaci di Genzano, Lanuvio, Rocca di Papa e Albano.

« Sia la relazione del compagno Cesaroni, segretario del comitato di zona dei Castellani, sia gli interventi successivi hanno messo in luce l'importanza della prossima campagna elettorale e il serio impegno unitario con cui i comunisti l'affrontano.

« Secondo i risultati del 28 aprile — ha detto il compagno Trivelli — il centro sinistra non ha più la maggioranza nella Provincia di Roma. Si tratta quindi di portare avanti una critica al fallimento del centro sinistra e su questa base e con le indicazioni di valide prospettive per l'avvenire, costruire una più larga unità e collaborazione fra tutte le forze democratiche. »

« I risultati dell'elezione

ve) la quale nota che il « fatto primario da sottolineare » più che il contenuto del memoriale « pur denso di motivi di interesse », è la decisione dei comunisti italiani di renderlo pubblico, di caratterizzarlo espressamente come una sorta di testamento spirituale e soprattutto di assumersene i costi, aspirazioni come base per la futura azione politica del PCI.

« La direzione del nostro partito ha proposto una piattaforma democratica, sulla base della quale affrontare la situazione economica. Vogliamo dibattere questa piattaforma con tutti. Vogliamo trovare una comune linea di azione, anziché le partenze da posizioni ideologiche diverse. Il Promemoria del compagno Togliatti dà un contributo inestimabile alla ricerca di una politica unitaria, nazionale e internazionale. »

« La prossima campagna elettorale — ha concluso il compagno Longo — noi discuteremo tutti questi problemi, invitando tutti i democratici, uomini e donne, indipendentemente da ogni partito a combatterli con noi contro le discriminazioni che dividono fra loro gli italiani, che solo uniti possono risolvere i loro problemi. La presenza nelle nostre liste di indipendenti, l'appoggio alla nostra battaglia da parte di coloro che accettano di lavorare con noi, anche senza aderire al nostro partito, sono la base della nostra politica, è un momento di quella larga intesa unitaria che noi pensiamo possa essere valida, in una prospettiva ravvicinata, non soltanto per i comunisti e per il governo e per lo Stato.

« La manifestazione era stata aperta dal compagno Renzo, del Comitato di zona dei Castellani, che ha chiamato alla presidenza i compagni Renzo Trivelli, segretario della Federazione comunista romana, Italo Maderchi, della segreteria della Federazione, Gino Cesaroni, segretario del Comitato di zona dei Castellani, ed i sindaci di Genzano, Lanuvio, Rocca di Papa e Albano.

« Sia la relazione del compagno Cesaroni, segretario del comitato di zona dei Castellani, sia gli interventi successivi hanno messo in luce l'importanza della prossima campagna elettorale e il serio impegno unitario con cui i comunisti l'affrontano.

« Secondo i risultati del 28 aprile — ha detto il compagno Trivelli — il centro sinistra non ha più la maggioranza nella Provincia di Roma. Si tratta quindi di portare avanti una critica al fallimento del centro sinistra e su questa base e con le indicazioni di valide prospettive per l'avvenire, costruire una più larga unità e collaborazione fra tutte le forze democratiche. »

« I risultati dell'elezione

ve) la quale nota che il « fatto primario da sottolineare » più che il contenuto del memoriale « pur denso di motivi di interesse », è la decisione dei comunisti italiani di renderlo pubblico, di caratterizzarlo espressamente come una sorta di testamento spirituale e soprattutto di assumersene i costi, aspirazioni come base per la futura azione politica del PCI.

« La direzione del nostro partito ha proposto una piattaforma democratica, sulla base della quale affrontare la situazione economica. Vogliamo dibattere questa piattaforma con tutti. Vogliamo trovare una comune linea di azione, anziché le partenze da posizioni ideologiche diverse. Il Promemoria del compagno Togliatti dà un contributo inestimabile alla ricerca di una politica unitaria, nazionale e internazionale. »

« La prossima campagna elettorale — ha concluso il compagno Longo — noi discuteremo tutti questi problemi, invitando tutti i democratici, uomini e donne, indipendentemente da ogni partito a combatterli con noi contro le discriminazioni che dividono fra loro gli italiani, che solo uniti possono risolvere i loro problemi. La presenza nelle nostre liste di indipendenti, l'appoggio alla nostra battaglia da parte di coloro che accettano di lavorare con noi, anche senza aderire al nostro partito, sono la base della nostra politica, è un momento di quella larga intesa unitaria che noi pensiamo possa essere valida, in una prospettiva ravvicinata, non soltanto per i comunisti e per il governo e per lo Stato.

« La manifestazione era stata aperta dal compagno Renzo, del Comitato di zona dei Castellani, che ha chiamato alla presidenza i compagni Renzo Trivelli, segretario della Federazione comunista romana, Italo Maderchi, della segreteria della Federazione, Gino Cesaroni, segretario del Comitato di zona dei Castellani, ed i sindaci di Genzano, Lanuvio, Rocca di Papa e Albano.

« Sia la relazione del compagno Cesaroni, segretario del comitato di zona dei Castellani, sia gli interventi successivi hanno messo in luce l'importanza della prossima campagna elettorale e il serio impegno unitario con cui i comunisti l'affrontano.

« Secondo i risultati del 28 aprile — ha detto il compagno Trivelli — il centro sinistra non ha più la maggioranza nella Provincia di Roma. Si tratta quindi di portare avanti una critica al fallimento del centro sinistra e su questa base e con le indicazioni di valide prospettive per l'avvenire, costruire una più larga unità e collaborazione fra tutte le forze democratiche. »

« I risultati dell'elezione

ve) la quale nota che il « fatto primario da sottolineare » più che il contenuto del memoriale « pur denso di motivi di interesse », è la decisione dei comunisti italiani di renderlo pubblico, di caratterizzarlo espressamente come una sorta di testamento spirituale e soprattutto di assumersene i costi, aspirazioni come base per la futura azione politica del PCI.

« La direzione del nostro partito ha proposto una piattaforma democratica, sulla base della quale affrontare la situazione economica. Vogliamo dibattere questa piattaforma con tutti. Vogliamo trovare una comune linea di azione, anziché le partenze da posizioni ideologiche diverse. Il Promemoria del compagno Togliatti dà un contributo inestimabile alla ricerca di una politica unitaria, nazionale e internazionale. »

« La prossima campagna elettorale — ha concluso il compagno Longo — noi discuteremo tutti questi problemi, invitando tutti i democratici, uomini e donne, indipendentemente da ogni partito a combatterli con noi contro le discriminazioni che dividono fra loro gli italiani, che solo uniti possono risolvere i loro problemi. La presenza nelle nostre liste di indipendenti, l'appoggio alla nostra battaglia da parte di coloro che accettano di lavorare con noi, anche senza aderire al nostro partito, sono la base della nostra politica, è un momento di quella larga intesa unitaria che noi pensiamo possa essere valida, in una prospettiva ravvicinata, non soltanto per i comunisti e per il governo e per lo Stato.

« La manifestazione era stata aperta dal compagno Renzo, del Comitato di zona dei Castellani, che ha chiamato alla presidenza i compagni Renzo Trivelli, segretario della Federazione comunista romana, Italo Maderchi, della segreteria della Federazione, Gino Cesaroni, segretario del Comitato di zona dei Castellani, ed i sindaci di Genzano, Lanuvio, Rocca di Papa e Albano.

« Sia la relazione del compagno Cesaroni, segretario del comitato di zona dei Castellani, sia gli interventi successivi hanno messo in luce l'importanza della prossima campagna elettorale e il serio impegno unitario con cui i comunisti l'affrontano.

« Secondo i risultati del 28 aprile — ha detto il compagno Trivelli — il centro sinistra non ha più la maggioranza nella Provincia di Roma. Si tratta quindi di portare avanti una critica al fallimento del centro sinistra e su questa base e con le indicazioni di valide prospettive per l'avvenire, costruire una più larga unità e collaborazione fra tutte le forze democratiche. »

« I risultati dell'elezione

ve) la quale nota che il « fatto primario da sottolineare » più che il contenuto del memoriale « pur denso di motivi di interesse », è la decisione dei comunisti italiani di renderlo pubblico, di caratterizzarlo espressamente come una sorta di testamento spirituale e soprattutto di assumersene i costi, aspirazioni come base per la futura azione politica del PCI.

« La direzione del nostro partito ha proposto una piattaforma democratica, sulla base della quale affrontare la situazione economica. Vogliamo dibattere questa piattaforma con tutti. Vogliamo trovare una comune linea di azione, anziché le partenze da posizioni ideologiche diverse. Il Promemoria del compagno Togliatti dà un contributo inestimabile alla ricerca di una politica unitaria, nazionale e internazionale. »

« La prossima campagna elettorale — ha concluso il compagno Longo — noi discuteremo tutti questi problemi, invitando tutti i democratici, uomini e donne, indipendentemente da ogni partito a combatterli con noi contro le discriminazioni che dividono fra loro gli italiani, che solo uniti possono risolvere i loro problemi. La presenza nelle nostre liste di indipendenti, l'appoggio alla nostra battaglia da parte di coloro che accettano di lavorare con noi, anche senza aderire al nostro partito, sono la base della nostra politica, è un momento di quella larga intesa unitaria che noi pensiamo possa essere valida, in una prospettiva ravvicinata, non soltanto per i comunisti e per il governo e per lo Stato.

« La manifestazione era stata aperta dal compagno Renzo, del Comitato di zona dei Castellani, che ha chiamato alla presidenza i compagni Renzo Trivelli, segretario della Federazione comunista romana, Italo Maderchi, della segreteria della Federazione, Gino Cesaroni, segretario del Comitato di zona dei Castellani, ed i sindaci di Genzano, Lanuvio, Rocca di Papa e Albano.

« Sia la relazione del compagno Cesaroni, segretario del comitato di zona dei Castellani, sia gli interventi successivi hanno messo in luce l'importanza della prossima campagna elettorale e il serio impegno unitario con cui i comunisti l'affrontano.

« Secondo i risultati del 28 aprile — ha detto il compagno Trivelli — il centro sinistra non ha più la maggioranza nella Provincia di Roma. Si tratta quindi di portare avanti una critica al fallimento del centro sinistra e su questa base e con le indicazioni di valide prospettive per l'avvenire, costruire una più larga unità e collaborazione fra tutte le forze democratiche. »

« I risultati dell'elezione

ve) la quale nota che il « fatto primario da sottolineare » più che il contenuto del memoriale « pur denso di motivi di interesse », è la decisione dei comunisti italiani di renderlo pubblico, di caratterizzarlo espressamente come una sorta di testamento spirituale e soprattutto di assumersene i costi, aspirazioni come base per la futura azione politica del PCI.

« La direzione del nostro partito ha proposto una piattaforma democratica, sulla base della quale affrontare la situazione economica. Vogliamo dibattere questa piattaforma con tutti. Vogliamo trovare una comune linea di azione, anziché le partenze da posizioni ideologiche diverse. Il Promemoria del compagno Togliatti dà un contributo inestimabile alla ricerca di una politica unitaria, nazionale e internazionale. »

« La prossima campagna elettorale — ha concluso il compagno Longo — noi discuteremo tutti questi problemi, invitando tutti i democratici, uomini e donne, indipendentemente da ogni partito a combatterli con noi contro le discriminazioni che dividono fra loro gli italiani, che solo uniti possono risolvere i loro problemi. La presenza nelle nostre liste di indipendenti, l'appoggio alla nostra battaglia da parte di coloro che accettano di lavorare con noi, anche senza aderire al nostro partito, sono la base della nostra politica, è un momento di quella larga intesa unitaria che noi pensiamo possa essere valida, in una prospettiva ravvicinata, non soltanto per i comunisti e per il governo e per lo Stato.

« La manifestazione era stata aperta dal compagno Renzo, del Comitato di zona dei Castellani, che ha chiamato alla presidenza i compagni Renzo Trivelli, segretario della Federazione comunista romana, Italo Maderchi, della segreteria della Federazione, Gino Cesaroni, segretario del Comitato di zona dei Castellani, ed i sindaci di Genzano, Lanuvio, Rocca di Papa e Albano.

« Sia la relazione del compagno Cesaroni, segretario del comitato di zona dei Castellani, sia gli interventi successivi hanno messo in luce l'importanza della prossima campagna elettorale e il serio impegno unitario con cui i comunisti l'affrontano.

« Secondo i risultati del 28 aprile — ha detto il compagno Trivelli — il centro sinistra non ha più la maggioranza nella Provincia di Roma. Si tratta quindi di portare avanti una critica al fallimento del centro sinistra e su questa base e con le indicazioni di valide prospettive per l'avvenire, costruire una più larga unità e collaborazione fra tutte le forze democratiche. »

« I risultati dell'elezione

ve) la quale nota che il « fatto primario da sottolineare » più che il contenuto del memoriale « pur denso di motivi di interesse », è la decisione dei comunisti italiani di renderlo pubblico, di caratterizzarlo espressamente come una sorta di testamento spirituale e soprattutto di assumersene i costi, aspirazioni come base per la futura azione politica del PCI.

« La direzione del nostro partito ha proposto una piattaforma democratica, sulla base della quale affrontare la situazione economica. Vogliamo dibattere questa piattaforma con tutti. Vogliamo trovare una comune linea di azione, anziché le partenze da posizioni ideologiche diverse. Il Promemoria del compagno Togliatti dà un contributo inestimabile alla ricerca di una politica unitaria, nazionale e internazionale. »

« La prossima campagna elettorale — ha concluso il compagno Longo — noi discuteremo tutti questi problemi, invitando tutti i democratici, uomini e donne, indipendentemente da ogni partito a combatterli con noi contro le discriminazioni che dividono fra loro gli italiani, che solo uniti possono risolvere i loro problemi. La presenza nelle nostre liste di indipendenti, l'appoggio alla nostra battaglia da parte di coloro che accettano di lavorare con noi, anche senza aderire al nostro partito, sono la base della nostra politica, è un momento di quella larga intesa unitaria che noi pensiamo possa essere valida, in una prospettiva ravvicinata, non soltanto per i comunisti e per il governo e per lo Stato.

« La manifestazione era stata aperta dal compagno Renzo, del Comitato di zona dei Castellani, che ha chiamato alla presidenza i compagni Renzo Trivelli, segretario della Federazione comunista romana, Italo Maderchi, della segreteria della Federazione, Gino Cesaroni, segretario del Comitato di zona dei Castellani, ed i sindaci di Genzano, Lanuvio, Rocca di Papa e Albano.

« Sia la relazione del compagno Cesaroni, segretario del comitato di zona dei Castellani, sia gli interventi successivi hanno messo in luce l'importanza della prossima campagna elettorale e il serio impegno unitario con cui i comunisti l'affrontano.

« Secondo i risultati del 28 aprile — ha detto il compagno Trivelli — il centro sinistra non ha più la maggioranza nella Provincia di Roma. Si tratta quindi di portare avanti una critica al fallimento del centro sinistra e su questa base e con le indicazioni di valide prospettive per l'avvenire, costruire una più larga unità e collaborazione fra tutte le forze democratiche. »

« I risultati dell'elezione

ve) la quale nota che il « fatto primario da sottolineare » più che il contenuto del memoriale « pur denso di motivi di interesse », è la decisione dei comunisti italiani di renderlo pubblico, di caratterizzarlo espressamente come una sorta di testamento spirituale e soprattutto di assumersene i costi, aspirazioni come base per la futura azione politica del PCI.

« La direzione del nostro partito ha proposto una piattaforma democratica, sulla base della quale affrontare la situazione economica. Vogliamo dibattere questa piattaforma con tutti. Vogliamo trovare una comune linea di azione, anziché le partenze da posizioni ideologiche diverse. Il Promemoria del compagno Togliatti dà un contributo inestimabile alla ricerca di una politica unitaria, nazionale e internazionale. »

« La prossima campagna elettorale — ha concluso il compagno Longo — noi discuteremo tutti questi problemi, invitando tutti i democratici, uomini e donne, indipendentemente da ogni partito a combatterli con noi contro le discriminazioni che dividono fra loro gli italiani, che solo uniti possono risolvere i loro problemi. La presenza nelle nostre liste di indipendenti, l'appoggio alla nostra battaglia da parte di coloro che accettano di lavorare con noi, anche senza aderire al nostro partito, sono la base della nostra politica, è un momento di quella larga intesa unitaria che noi pensiamo possa essere valida, in una prospettiva ravvicinata, non soltanto per i comunisti e per il governo e per lo Stato.

« La manifestazione era stata aperta dal compagno Renzo, del Comitato di zona dei Castellani, che ha chiamato alla presidenza i compagni Renzo Trivelli, segretario della Federazione comunista romana, Italo Maderchi, della segreteria della Federazione, Gino Cesaroni, segretario del Comitato di zona dei Castellani, ed i sindaci di Genzano, Lanuvio, Rocca di Papa e Albano.

« Sia la relazione del compagno Cesaroni, segretario del comitato di zona dei Castellani, sia gli interventi successivi hanno messo in luce l'importanza della prossima campagna elettorale e il serio impegno unitario con cui i comunisti l'affrontano.

« Secondo i risultati del 28 aprile — ha detto il compagno Trivelli — il centro sinistra non ha più la maggioranza nella Provincia di Roma. Si tratta quindi di portare avanti una critica al fallimento del centro sinistra e su questa base e con le indicazioni di valide prospettive per l'avvenire, costruire una più larga unità e collaborazione fra tutte le forze democratiche. »

« I risultati dell'elezione

ve) la quale nota che il « fatto primario da sottolineare » più che il contenuto del memoriale « pur denso di motivi di interesse », è la decisione dei comunisti italiani di renderlo pubblico, di caratterizzarlo espressamente come una sorta di testamento spirituale e soprattutto di assumersene i costi, aspirazioni come base per la futura azione politica del PCI.

« La direzione del nostro partito ha proposto una piattaforma democratica, sulla base della quale affrontare la situazione economica. Vogliamo dibattere questa piattaforma con tutti. Vogliamo trovare una comune linea di azione, anziché le partenze da posizioni ideologiche diverse. Il Promemoria del compagno Togliatti dà un contributo inestimabile alla ricerca di una politica unitaria, nazionale e internazionale. »

« La prossima campagna elettorale — ha concluso il compagno Longo — noi discuteremo tutti questi problemi, invitando tutti i democratici, uomini e donne, indipendentemente da ogni partito a combatterli con noi contro le discriminazioni che dividono fra loro gli italiani, che solo uniti possono risolvere i loro problemi. La presenza nelle nostre liste di indipendenti, l'appoggio alla nostra battaglia da parte di coloro che accettano di lavorare con noi, anche senza aderire al nostro partito, sono la base della nostra politica, è un momento di quella larga intesa unitaria che noi pensiamo possa essere valida, in una prospettiva ravvicinata, non soltanto per i comunisti e per il governo e per lo Stato.

« La manifestazione era stata aperta dal compagno Renzo, del Comitato di zona dei Castellani, che ha chiamato alla presidenza i compagni Renzo Trivelli, segretario della Federazione comunista romana, Italo Maderchi, della segreteria della Federazione, Gino Cesaroni, segretario del Comitato di zona dei Castellani, ed i sindaci di Genzano, Lanuvio, Rocca di Papa e Albano.

« Sia la relazione del compagno Cesaroni, segretario del comitato di zona dei Castellani, sia gli interventi successivi hanno messo in luce l'importanza della prossima campagna elettorale e il serio impegno unitario con cui i comunisti l'affrontano.

« Secondo i risultati del 28 aprile — ha detto il compagno Trivelli — il centro sinistra non ha più la maggioranza nella Provincia di Roma. Si tratta quindi di portare avanti una critica al fallimento del centro sinistra e su questa base e con le indicazioni di valide prospettive per l'avvenire, costruire una più larga unità e collaborazione fra tutte le forze democratiche. »

« I risultati dell'elezione

MARIO ALICATA - Direttore LUIGI PINTOR - Condirettore Taddeo Conca - Direttore responsabile

Isritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefono: centralino: 495031 495032 495033 495034 495151 495152 495153 495154 495155. ABBONAMENTI UNITA' (veramente sul c/c postale numero 1/2705) - Settimanale 25.000 7 numeri (con il lunedì) annuo 151.500 - Semestrale 75.000 - Trimestrale 37.500 - Mensile 25.000 - Quindicimale 12.500 - (6 numeri) annuo 150.000 - (12 numeri) annuo 300.000 - RINASCITA' (Italia) annuo 4.500 - semestrale 2.250 - (Estero) annuo 8.500 - semestrale 4.250 - VIK NUOVA (Italia) annuo 5.000 - semestrale 2.500 - (Estero) annuo 9.000 - semestrale 4.500